

2.8. Il turismo

2.8.1. I flussi turistici nel Paese e nelle regioni

Il **turismo**¹ rappresenta un **settore economico di rilevanza strategica nel modello di sviluppo** del Paese in ragione della diffusa e consistente presenza di **risorse attrattive** (*naturali, paesaggistiche culturali e devozionali*) che per di più non essendo del tutto valorizzate e sufficientemente infrastrutturate, non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda e di offerta. L'importanza del turismo, oltre che negli **effetti** direttamente **economici** (in termini sia di sviluppo del PIL settoriale che di incremento occupazionale), è ravvisabile anche negli **impatti** di ordine **territoriale** e **socio-culturale** che la **domanda turistica** immancabilmente innesca nelle **aree di destinazione** (nel livello di infrastrutture presenti, nell'assetto dei servizi e tra le popolazioni che vi risiedono).

Il settore del turismo è particolarmente esposto a rischi di tipo **congiunturale**, anche **extra-economici**, come purtroppo hanno ben dimostrato le ricorrenti azioni e minacce terroristiche che si sono manifestate a partire dal nefasto "11 settembre" del 2001 ad oggi. Tra i fattori congiunturali negativi di tipo economico si annovera quello recentissimo della **grande crisi finanziaria** che si è manifestata a livello globale nella seconda metà del 2008 - dei cui effetti sui flussi turistici si tratterà più oltre nel paragrafo - che si è sovrapposto a quello più strutturale rappresentato dal **rafforzamento valutario** generalizzato **dell'euro** che ha reso meno **competitivi** tutti i **Paesi** della "**zona euro**" relativamente alla domanda turistica espressa da paesi dotati di valuta debole e/o instabile.

Nel 2006 (ultimo anno disponibile per quanto riguarda i dati di fonte Istat relativi al **movimento di clienti** nell'**insieme delle strutture ricettive**² del Paese) sono stati rilevati complessivamente 93,9 ml di **arrivi**³, di cui il 55,6% riguardano clienti italiani, e 370,2 ml di **presenze**⁴ (corrispondenti in media a **3,9 giorni di permanenza** per ogni cliente *arrivato*). Analizzando la ripartizione geografica **regionale** degli **arrivi** nelle strutture ricettive, si rileva come la regione del **Veneto** si sia posizionata al 1° posto per il **massimo livello di incidenza nazionale** degli **arrivi** (il 14,3%, pari a 13,4 ml di arrivi) seguita dalla regione del **Lazio** (con il 12,9% degli arrivi, pari a 12,1 ml di arrivi), dalla regione della **Toscana** (con l'11,1%, pari a 11,1 ml di arrivi) e dalla regione della **Lombardia** (con il 10,7%, pari a 10 ml di arrivi): insieme le quattro regioni hanno captato ben il **49,7% degli arrivi** rilevati nel Paese.

Esaminando la **composizione nazionale** (*italiani/stranieri*) delle **presenze** (giorni di permanenza nelle strutture ricettive) dei clienti **arrivati** nelle medesime regioni si osserva come quelle rilevate riguardanti i soli **cittadini stranieri** (un indicatore significativo della **effettiva capacità attrattiva turistica locale**) nell'insieme delle quattro regioni considerate siano pari a ben il 56,5% delle presenze prodotte da clienti stranieri

¹ I dati relativi al 2006, di livello nazionale e regionale, sono di fonte *Istat* (dati provvisori). L'analisi locale, relativa all'anno 2006, si è basata sui dati di fonte *Ente Bilaterale per il Turismo del Lazio*, i più attuali che consentono una tempestiva rappresentazione del fenomeno turistico nella provincia di Roma.

² Comprende le strutture di ogni tipo: alberghi, motels, villaggi-alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-turistici, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini.

³ Numero dei clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

⁴ Il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

nel Paese. Anche in questo caso la regione del **Lazio** si posiziona al 2° posto per giorni di **presenza** di cittadini stranieri (22,2 ml) collocandosi dopo la regione del **Veneto** (con 34,3 ml) che si conferma come la regione a maggiore attrattiva turistica.

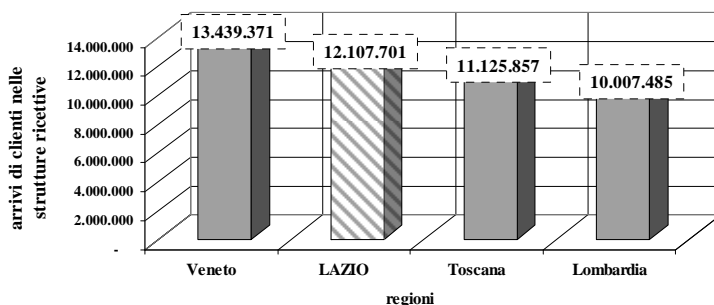
Tab.1 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione. Anno 2006*

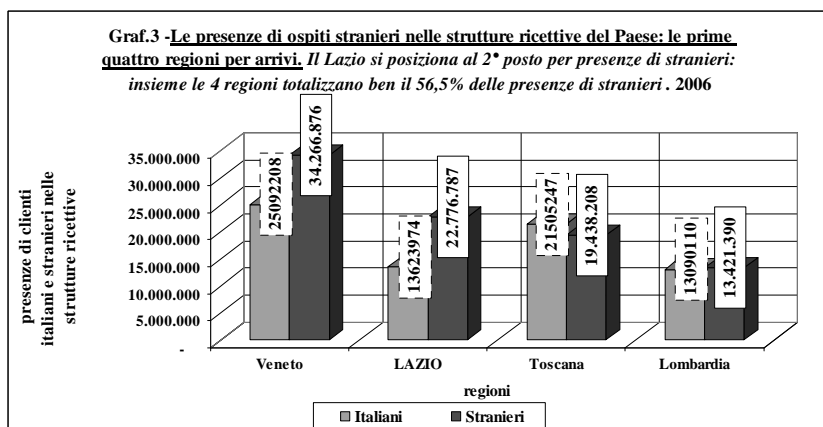
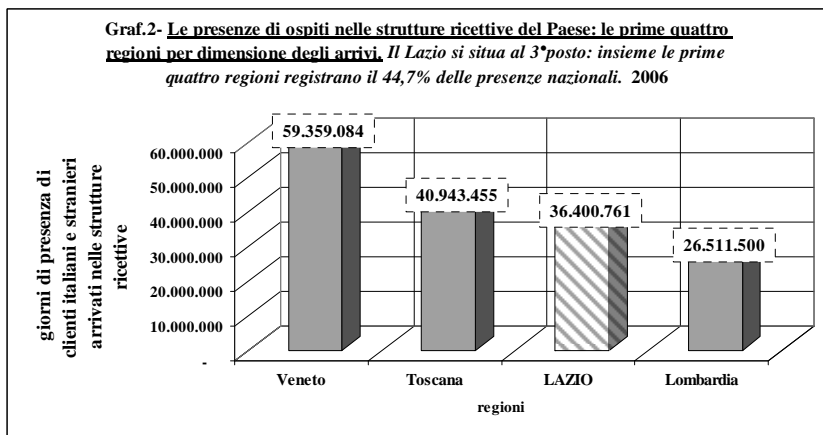
REGIONI	Italiani		Stranieri		Totale		% totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	% arrivi	% presenze
Piemonte	1.979.608	6.132.631	1.324.871	4.930.695	3.304.479	11.063.326	3,5	3,0
Valle d'Aosta	559.888	2.152.681	284.575	1.055.043	844.463	3.207.724	0,9	0,9
Lombardia	5.316.162	13.090.110	4.691.323	13.421.390	10.007.485	26.511.500	10,7	7,2
Trentino-Alto Adige	3.842.617	19.281.795	4.169.584	21.699.257	8.012.201	40.981.052	8,5	11,1
Veneto	5.260.296	25.092.208	8.179.075	34.266.876	13.439.371	59.359.084	14,3	16,0
Friuli-Venezia Giulia	1.073.910	4.988.554	730.771	3.494.560	1.804.681	8.483.114	1,9	2,3
Liguria	2.347.609	10.100.160	1.137.662	3.854.132	3.485.271	13.954.292	3,7	3,8
Emilia-Romagna	6.356.218	28.885.313	1.986.392	8.705.929	8.342.610	37.591.242	8,9	10,2
Toscana	5.425.864	21.505.247	5.699.993	19.438.208	11.125.857	40.943.455	11,8	11,1
Umbria	1.540.020	4.080.814	614.915	2.056.489	2.154.935	6.137.303	2,3	1,7
Marche	1.794.837	11.002.401	334.069	2.046.526	2.128.906	13.048.927	2,3	3,5
LAZIO	4.612.394	13.623.974	7.495.307	22.776.787	12.107.701	36.400.761	12,9	9,8
Abruzzo	1.392.318	6.454.717	185.551	994.862	1.577.869	7.449.579	1,7	2,0
Molise	184.637	682.843	14.838	59.693	199.475	742.536	0,2	0,2
Campania	2.656.757	10.987.204	1.850.417	8.155.834	4.507.174	19.143.038	4,8	5,2
Puglia	2.104.457	8.824.346	376.886	1.497.429	2.481.343	10.321.775	2,6	2,8
Basilicata	396.240	1.569.595	54.816	174.085	451.056	1.743.680	0,5	0,5
Calabria	1.244.549	6.675.806	231.477	1.479.247	1.476.026	8.155.053	1,6	2,2
Sicilia	2.840.228	8.869.038	1.716.609	5.705.489	4.556.837	14.574.527	4,9	3,9
Sardegna	1.295.143	7.132.514	637.102	3.213.110	1.932.245	10.345.624	2,1	2,8
ITALIA	52.223.752	211.131.951	41.716.233	159.025.641	93.939.985	370.157.592	100,0	100,0

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Graf.1 - Gli arrivi di ospiti italiani e stranieri nelle strutture ricettive del Paese: le prime quattro regioni per dimensione dei flussi. Il Lazio si posiziona al 2° posto: insieme le prime quattro regioni captano il 49,7% degli arrivi nazionali. 2006





2.8.2. I flussi turistici nella provincia di Roma

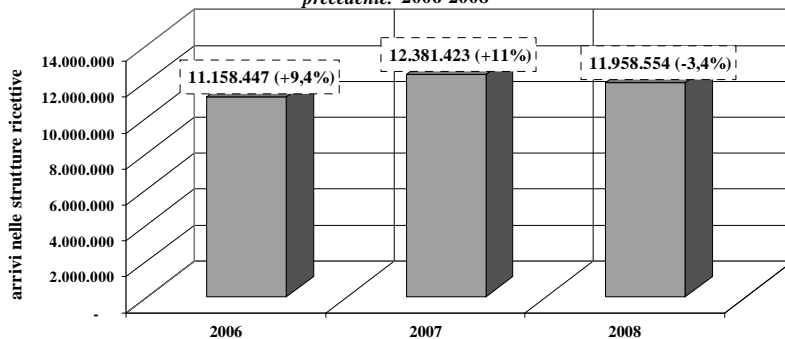
Nel biennio, 2006/2007 la **crescente domanda turistica nazionale ed internazionale** che si è orientata verso la provincia di Roma ha prodotto significativi tassi incrementali annuali tanto negli **arrivi** (+9,4% nel 2006, + 11% nel 2007) quanto nelle **presenze** (+8,8% nel 2006, +9,6% nel 2007) nelle strutture ricettive localizzate nell'area. Ma nel 2008, soprattutto per l'influenza di una **tendenza recessiva** che si è evidenziata **negli ultimi mesi dell'anno**, si sono manifestati i primi effetti della grave crisi economica e finanziaria mondiale anche sulla domanda turistica locale. Infatti il bilancio della ricettività dell'area segnala un **tasso decrementale**, relativamente all'anno precedente, del -3,4% negli arrivi e del -3,8% nelle presenze corrispondenti rispettivamente a circa 423.000 arrivi in meno ed a 1.158.000 presenze in meno. Per quanto riguarda il **tempo medio di permanenza** nelle strutture ricettive rilevato nell'ultimo triennio si evidenzia invece una costante tendenza **lievemente decrementale** (2,52 giorni nel 2006, 2,49 giorni nel 2007, 2,48 giorni nel 2008) probabilmente correlata allo sviluppo del segmento del **turismo sociale** a basso costo.

Analizzando in modo distinto le dinamiche relative alla componente **nazionale** ed a quella **straniera** della **domanda di ricettività** che si esprime nella provincia di Roma si evidenzia come:

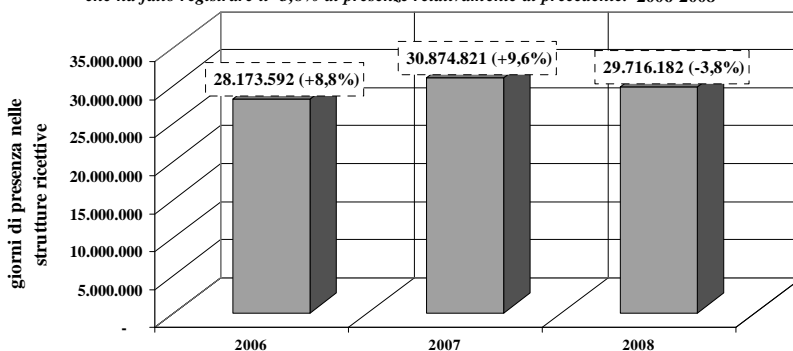
- ✓ tra gli **arrivi** siano costantemente prevalenti i cittadini stranieri (54,1% nel 2006, 54,7% nel 2007, 54% nel 2008);
- ✓ le **dinamiche** degli **arrivi di cittadini stranieri** (positive e negative) siano **molto più accentuate di quelle degli ospiti italiani** (+12,3% contro il +9,4% nel 2007, -4,7% contro il -1,9% nel 2008, l'anno della crisi);
- ✓ anche tra le **presenze** sia prevalente la **quota dei cittadini stranieri** (68,9% nel 2006, 57,6% nel 2007, 57% nel 2008) segnalando un sottostante **progetto di permanenza di durata maggiore di quello dei cittadini italiani** (2,65 giorni contro 2,38 nel 2006, 2,62 giorni contro 2,34 nel 2007, 2,62 giorni contro 2,32 nel 2008).

Tab.2 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive della provincia di Roma 2006-2007-2008 (Alberghi, Camping, B&B, Case per ferie: fonte EBTL)							
Nazionalità	Arrivi		Presenze		Permanenza media (giorni)	Variazione anno precedente (%)	
	v.a.	%	v.a	%		Arrivi	Presenze
2006							
Italiani	5.125.426	45,9	12.212.852	43,3	2,38	6,50	6,0
Stranieri	6.033.021	54,1	15.960.740	56,7	2,65	11,80	11,0
Totale	11.158.447	100	28.173.592	100	2,52	9,40	8,8
2007							
Italiani	5.606.193	45,3	13.104.577	42,4	2,34	9,38	7,3
Stranieri	6.775.230	54,7	17.770.244	57,6	2,62	12,3	11,3
Totale	12.381.423	100	30.874.821	100	2,49	10,96	9,6
2008							
Italiani	5.499.236	46,0	12.784.768	43,02	2,32	-1,9	-2,4
Stranieri	6.459.318	54,0	16.931.414	56,98	2,62	-4,7	-4,7
Totale	11.958.554	100	29.716.182	100	2,48	-3,4	-3,8

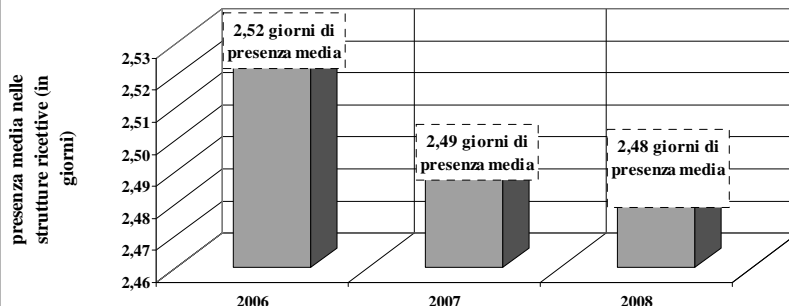
Graf. 4- Le dinamiche degli arrivi nelle strutture ricettive della provincia di Roma. Dopo i risultati record del 2006 e del 2007, nel 2008 un anno di incipiente crisi che ha fatto registrare il -3,4% di presenze relativamente al precedente. 2006-2008

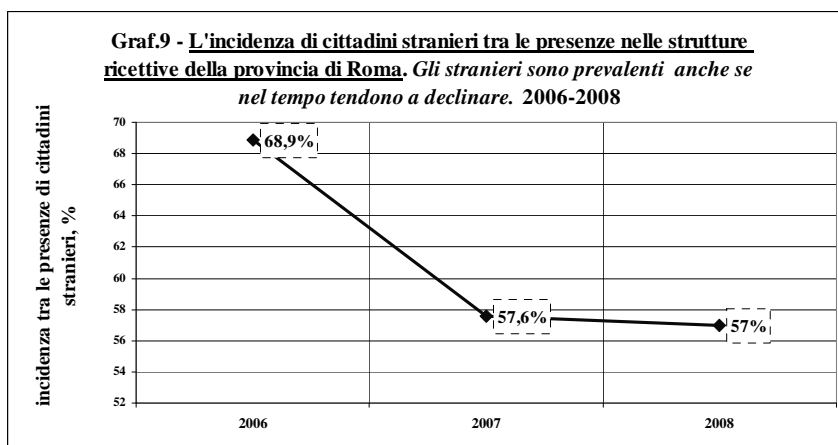
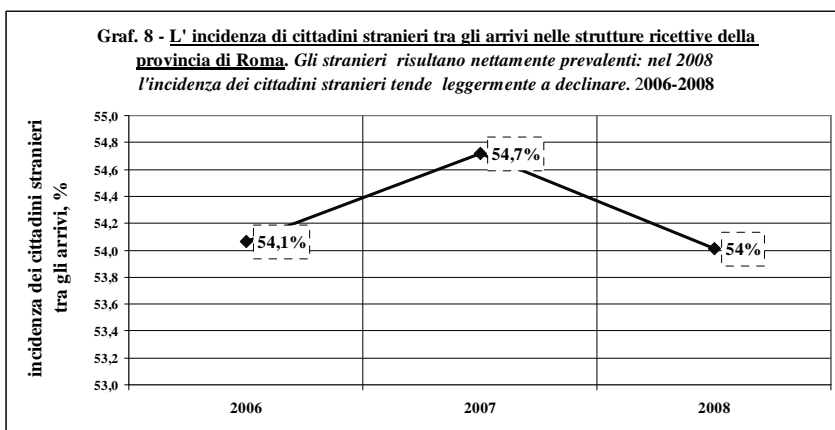
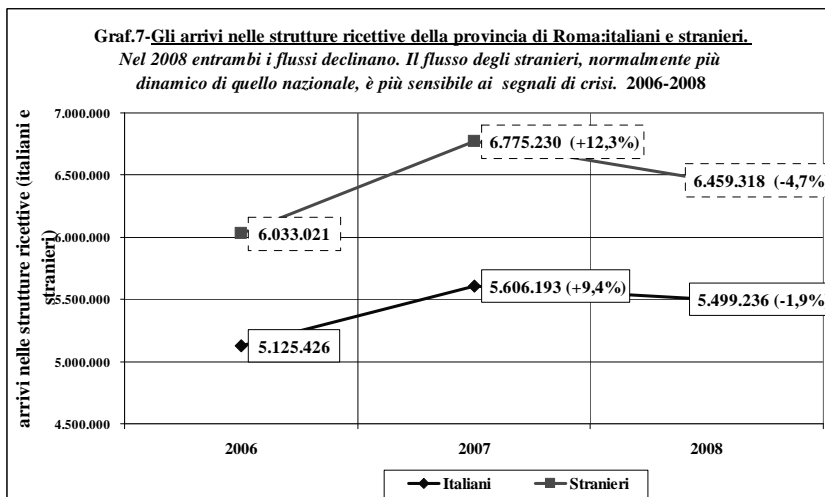


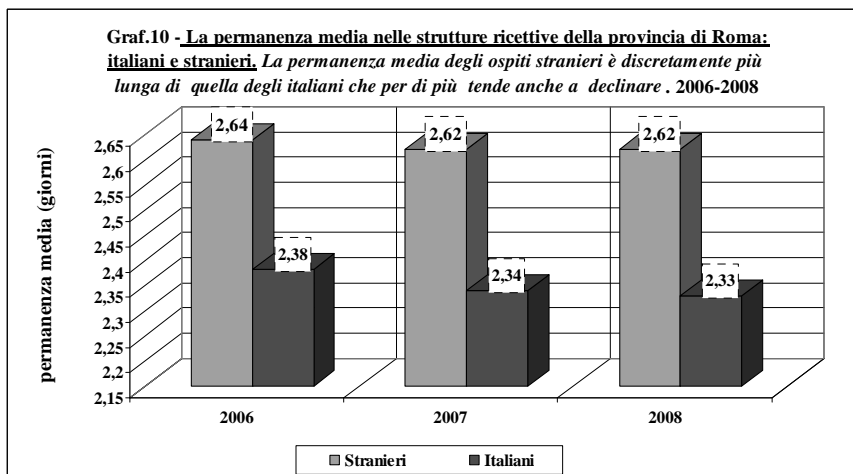
Graf.5- Le dinamiche delle presenze nelle strutture ricettive della provincia di Roma. Dopo i risultati brillanti del 2006 e del 2007, nel 2008 un anno di flessione che ha fatto registrare il -3,8% di presenze relativamente al precedente. 2006-2008



Graf.6- Le dinamiche dei giorni di presenza media nelle strutture ricettive della provincia di Roma. Anche nel 2006 e nel 2007, anni positivi, si evidenzia una modesta ma continua tendenza a contrarre il tempo di permanenza media. 2006 - 2008







2.8.3. I flussi turistici nei macro ambiti territoriali provinciali

La grande attrattività turistica e direzionale esercitata dal **comune capoluogo** è visibile con grande evidenza nei risultati del bilancio della ricettività annuale. Nel 2008 gli esercizi ricettivi (hotel, B&B, Case per ferie, camping) operanti nel comune di Roma hanno captato l'81,3% degli **arrivi** (9.727.341) e l'83,8% delle **presenze** (24.904.060) provinciali. Per di più i dati evidenziano come nel **capoluogo** prevalgano nettamente gli **arrivi di stranieri** (che rappresentano il 57,9% sul complesso degli arrivi) mentre accade l'opposto nelle strutture ricettive dell'hinterland dove invece risultano prevalenti gli ospiti **italiani** (che rappresentano il 62,8% degli arrivi) rimarcando così una **diversa vocazione attrattiva** dei due macro ambiti territoriali dell'area: più associata al soggiorno culturale di stranieri e italiani la prima e maggiormente associata al **soggiorno climatico e naturalistico** di italiani e stranieri la seconda.

Nel 2008 gli arrivi di **cittadini italiani** nei soli **esercizi alberghieri del comune di Roma** sono stati 2.998.728 (-4,3% relativamente all'anno precedente) mentre sono state rilevate 5.780.524 presenze (-6% relativamente al 2007). Ma è la **domanda di ricezione alberghiera proveniente dall'estero** (4.900.832 arrivi e 13.346.343 presenze) ad aver registrato la maggiore flessione (-5,4% negli arrivi e -5,3% nelle presenze) anche se la **domanda estera** continua a rappresentare comunque il **punto di forza della domanda di ricettività alberghiera** che si esprime nel **comune di Roma** rappresentando nell'anno ben il 62,5% tra gli **arrivi** ed il 69,8% tra le **presenze**. Occorre per di più precisare che la domanda degli ospiti **stranieri** si orienta in modo **prevalente** verso gli esercizi **medio-alti** (nel 2008 ben il 55,8% è stato ospitato negli hotel a "5" e "4 stelle") a differenza di quanto avviene per gli ospiti di cittadinanza italiana che invece si orientano prevalentemente verso le strutture di **medio e basso** livello.

Sempre nel medesimo anno gli **arrivi complessivi** negli **esercizi alberghieri dell'hinterland** sono stati 1.691.589 (-6% relativamente all'anno precedente) e le **presenze** 3.352.787 (-5,97% relativamente al 2007). La domanda espressa da **cittadini italiani** ha comunque registrato una flessione inferiore a quella espressa da **cittadini stranieri**, i quali nell'hinterland rappresentano una minoranza (il 39% degli arrivi ed il 36%

delle presenze). Infatti gli **arrivi di cittadini italiani** sono stati pari a 1.032.618 unità (-4,9% relativamente all'anno precedente) e le **presenze** 2.144.331 (-5,6%) mentre gli **arrivi di cittadini stranieri** sono ammontati a 658.971 (-7,7% relativamente all'anno precedente) e le **presenze** a 1.208.456 unità (-6,7%).

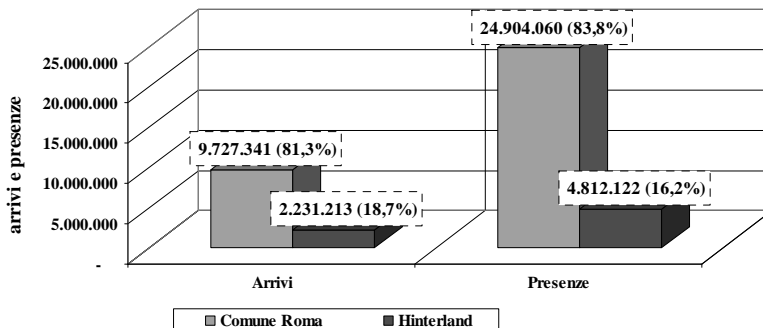
Per quanto riguarda infine la **provenienza** (Paese) degli **arrivi di ospiti stranieri** nel 2008 si è rilevato quanto segue:

- ✓ nelle **strutture alberghiere localizzate nel comune di Roma** gli **Stati Uniti** continuano a detenere il **primato** degli **arrivi** (rappresentando il 24,8% tra gli ospiti stranieri), seguiti dal **Regno Unito** (con il 9,7%), dalla **Germania** (con il 7,6%), dal **Giappone** (con il 7,3%), dalla **Spagna** (con il 7,2%) e dalla **Francia** (con il 7,2%): insieme questi 6 paesi hanno totalizzato, per consistenza di flusso turistico estero, il 61,7% tra gli arrivi di cittadini stranieri;
- ✓ nelle **strutture alberghiere ubicate nell'insieme dei comuni di hinterland della provincia di Roma** gli ospiti provenienti dagli **Stati Uniti** detengono ugualmente il **primato** degli **arrivi** (rappresentando il 19,6% tra gli ospiti stranieri) seguiti dagli ospiti provenienti dalla **Francia** (8,3%), da quelli provenienti dalla **Germania** (7,7%) e da quelli provenienti dal **Regno Unito** (6%): insieme i flussi di ospiti provenienti da questi 4 paesi hanno totalizzato il 41,7% tra gli arrivi di cittadini stranieri.

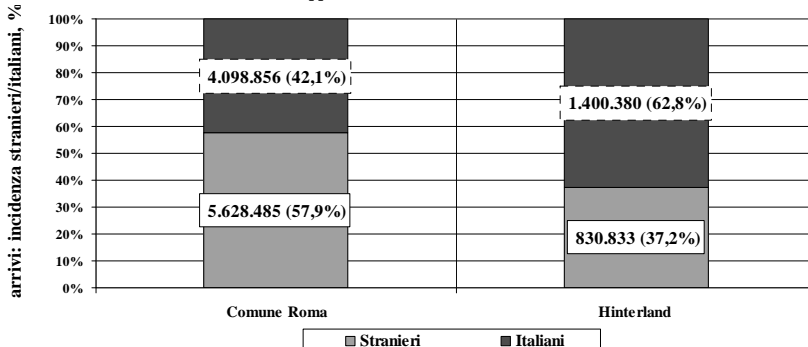
Tab.3 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive degli ambiti territoriali della provincia di Roma - 2006-2007-2008 (Alberghi, Camping, B&B, Case per ferie: fonte EBTL.)

Nazionalità	Ambiti territoriali					
	Comune di Roma		Hinterland		Provincia di Roma	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2006						
Italiani	3.826.266	9.191.958	1.297.160	3.020.894	5.123.426	12.212.852
Stranieri	5.246.275	14.428.855	786.746	1.531.885	6.033.021	15.960.740
Totale	9.072.541	23.620.813	2.083.906	4.552.779	11.156.447	28.173.592
2007						
Italiani	4.175.235	9.844.847	1.430.958	3.259.730	5.606.193	13.104.577
Stranieri	5.895.142	16.067.078	880.088	1.703.166	6.775.230	17.770.244
Totale	10.070.377	25.911.925	2.311.046	4.962.896	12.381.423	30.874.821
2008						
Italiani	4.098.856	9.598.660	1.400.380	3.186.108	5.499.236	12.784.768
Stranieri	5.628.485	15.305.400	830.833	1.626.014	6.459.318	16.931.414
Totale	9.727.341	24.904.060	2.231.213	4.812.122	11.958.554	29.716.182

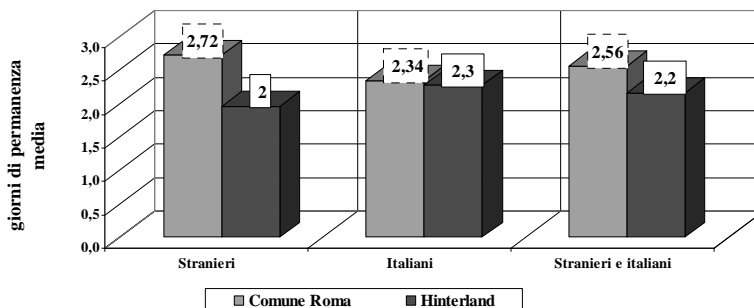
Graf. 11- Arrivi e presenze nelle strutture ricettive degli ambiti territoriali della provincia di Roma: comune di Roma e hinterland. I 4 quinti dei flussi turistici che si rilevano nell'area romana interessano le strutture ricettive del capoluogo. 2008



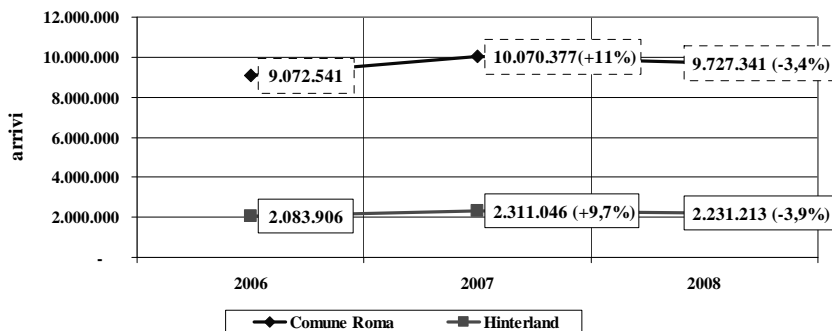
Graf. 12-Arrivi nelle strutture ricettive degli ambiti territoriali della provincia di Roma: italiani e stranieri. Nel capoluogo prevalgono nettamente gli arrivi di stranieri mentre accade l'opposto nelle strutture ricettive dell'hinterland. 2008



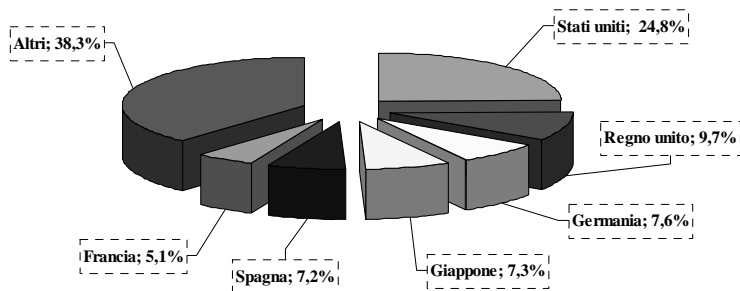
Graf.13 - La permanenza nelle strutture ricettive negli ambiti della provincia di Roma. La permanenza media nelle strutture ricettive è mediamente più lunga nel capoluogo: quella degli stranieri è più lunga di quella degli italiani. 2008



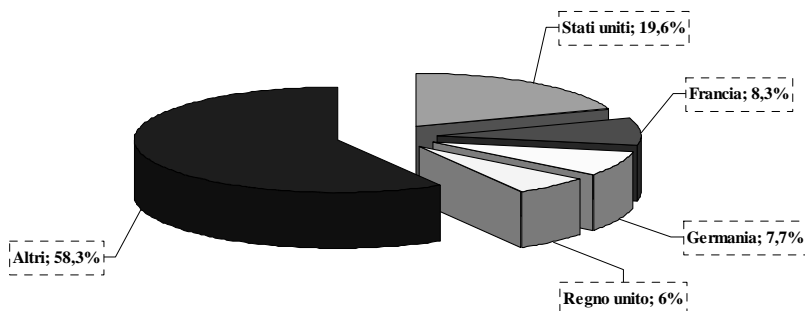
Graf.14-Gli arrivi negli ambiti della provincia di Roma. Le dinamiche degli arrivi nelle strutture ricettive del capoluogo risultano più intense di quelle localizzate nell'hinterland nei periodi positivi e meno intense nei periodi critici. 2006-2008



Graf.15- Gli arrivi di turisti stranieri negli esercizi alberghieri del comune di Roma: le principali nazionalità. Insieme i turisti delle principali nazionalità rappresentano il 61,7% degli arrivi tra i flussi turistici esteri. 2008



Graf.16- Gli arrivi di turisti stranieri negli esercizi alberghieri dell'hinterland della provincia Roma: le principali nazionalità. Insieme i turisti delle principali nazionalità rappresentano il 41,7% degli arrivi tra i flussi turistici esteri. 2008



2.8.4. L'offerta di ricettività alberghiera

Nel 2008 lo stock delle **strutture di ricettività alberghiera** della provincia di Roma consisteva complessivamente in **1.156 hotel** dotati di 52.886 camere e 105.367 letti. Tra questi esercizi alberghieri 25 (il **2,2%**) appartenevano alla categoria **5 stelle**, 237 (il **20,5%**) alla categoria **4 stelle**, 444 (il **38,4%**) alla categoria **3 stelle**, 292 (il **25,3%**) alla categoria **2 stelle** e 158 (il 13,7%) alla categoria **1 stella**. Si tratta di una dotazione che, considerato l'elevato livello di domanda di ricettività che grava sull'area, consente all'imprenditoria di settore di realizzare, tenendo anche conto dei "picchi" stagionali, un elevato **indice di occupazione** delle risorse ricettive, una condizione necessaria per distribuire in modo ottimale i costi "fissi" ed assicurare buoni margini di profitto.

Il **profilo di dotazione** nei due macro ambiti territoriali, il **capoluogo** e l'**hinterland** è sostanzialmente diverso: il 75,7% (875) degli **hotel**, l'81,9% (43.306) delle **camere** e l'81,6% (85.931) dei **letti** sono infatti localizzati nel capoluogo. Anche il **profilo di categoria** nei due ambiti risulta abbastanza diverso: nel capoluogo si rileva infatti una **maggiore incidenza** di **esercizi alberghieri** di **categoria elevata** (a 4 e 5 stelle: il 24,4% contro il 17,1% nell'hinterland), differenziale che si rafforza se si considera il parametro dei **posti letto** disponibili nelle medesime categorie alberghiere (57,1% nel capoluogo contro il 36,9% nell'hinterland). Anche il **tasso di occupazione annuale di camere e letti** disponibili negli esercizi alberghieri segnala un **discreto differenziale di risultato** tra comune capoluogo e hinterland, differenziale che si mantiene costante nei bilanci turistici annuali degli ultimi anni. Infatti nel 2008 (l'anno della crisi e quindi con risultati di esercizio in flessione), nel **capoluogo** risultava un **tasso di occupazione intercategoriale delle camere da letto** pari al 66,8% (contro il 45,7% nell'hinterland) ed un **tasso di occupazione dei letti** pari al 61,2% (contro il 47,2% nell'hinterland).

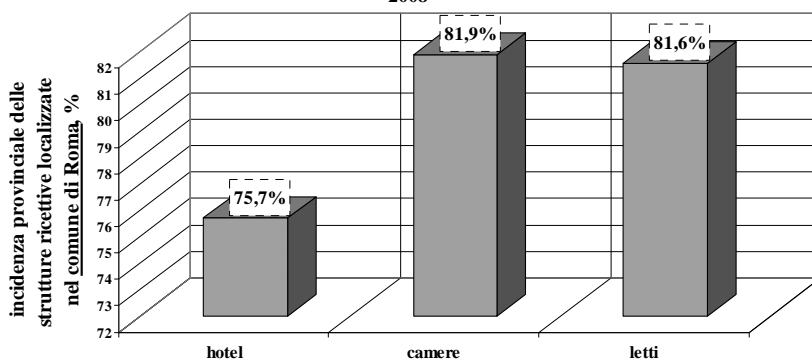
Le **dinamiche 2007-2008** dei **tassi di occupazione di camere e letti**, in parallelo con le tendenze recessive della domanda che sono state già analizzate in precedenza (vedi 2.6.2.), si rivelano in flessione in entrambi gli ambiti territoriali provinciali. Nel 2008 difatti i **tassi di occupazione di camere e letti** declinano ovunque nel **capoluogo** e nell'**hinterland** ed interessano, sia pure in modo diverso, tutte le **categorie alberghiere**. I tassi di occupazione complessivi intercategoriale di camere e letti nel **capoluogo** diminuiscono rispettivamente di **-6,2 punti percentuali** e di **-3,8 punti percentuali** mentre nell'**hinterland** il decremento degli analoghi **tassi di occupazione** si attesta sul valore di **-6,1 punti percentuali** per quanto riguarda le **camere** e del **-2,9 punti percentuali** per i **letti**. Nel **capoluogo** il **massimo decremento del tasso di occupazione delle camere** si rileva negli esercizi di categoria **"1 stella"** (-7,5 punti percentuali) ed in quelli di categoria **"3 stelle"** (-7,4 punti percentuali) mentre il **minimo** decremento si registra nella categoria **"2 stelle"** (-4,5 punti percentuali). Nell'hinterland invece il **massimo decremento del tasso di occupazione delle camere** si osserva negli esercizi di categoria **"2 stelle"** (-8 punti percentuali) ed il **minimo** in quelli di categoria alta **"4 e 5 stelle"** (-5,4 punti percentuali).

Tab.4 - Esercizi alberghieri nella provincia di Roma. 2008 (fonte: EBTL.)

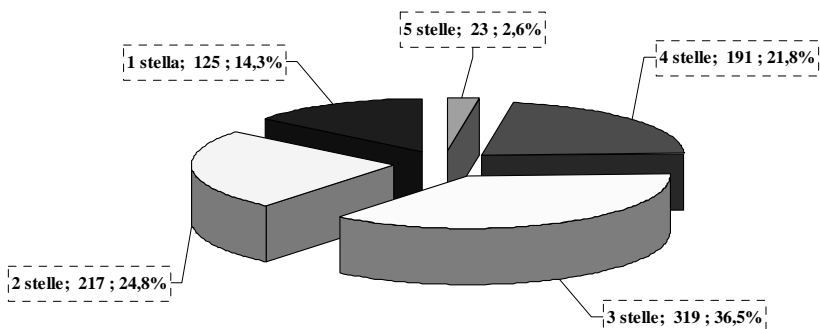
Categoria	Comune di Roma			Comuni di hinterland provinciale			Provincia di Roma		
	Hotel	Camere	Letti	Hotel	Camere	Letti	Hotel	Camere	Letti
5 stelle	23	3.421	7.307	2	59	168	25	3.480	7.475
4 stelle	191	20.919	41.784	46	3.518	7.011	237	24.437	48.795
3 stelle	319	13.195	25.783	125	4.129	8.693	444	17.324	34.476
2 stelle	217	4.354	8.484	75	1.458	2.738	292	5.812	11.222
1 stella	125	1.417	2.573	33	416	826	158	1.833	3.399
Totale	875	43.306	85.931	281	9.580	19.436	1.156	52.886	105.367

Graf. 17- L'offerta di strutture ricettive nella provincia di Roma: l'incidenza territoriale del comune di Roma. Il peso dell'offerta localizzata nel capoluogo è nettamente dominante ma coerente con la localizzazione della domanda di ricettività.

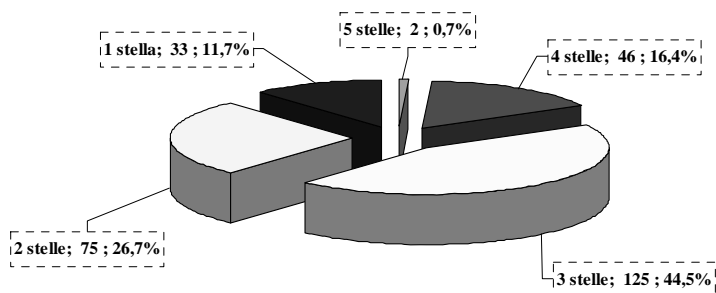
2008



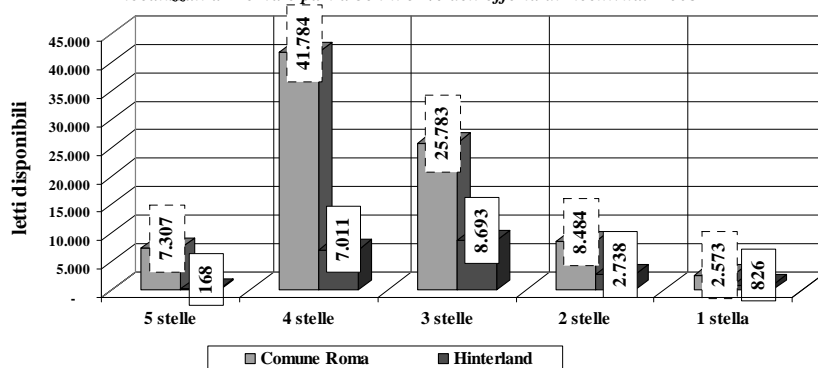
Graf.18 - La composizione per categoria delle strutture ricettive localizzate nel comune di Roma: gli hotel. Circa un quarto degli alberghi sono rappresentati da strutture del segmento medio alto (4,5 stelle). 2008



Graf.19 - La composizione per categoria delle strutture ricettive localizzate nell'hinterland della provincia di Roma: gli hotel. Soltanto un settimo degli alberghi sono rappresentati da strutture del segmento medio alto (4,5 stelle). 2008



Graf. 20-L'offerta di posti letto nelle strutture alberghiere negli ambiti territoriali. L'offerta di posti letto negli esercizi alberghieri di categoria medio-alta (5 e 4 stelle) localizzati a Roma è pari a ben il 57% dell'offerta di ricettività. 2008

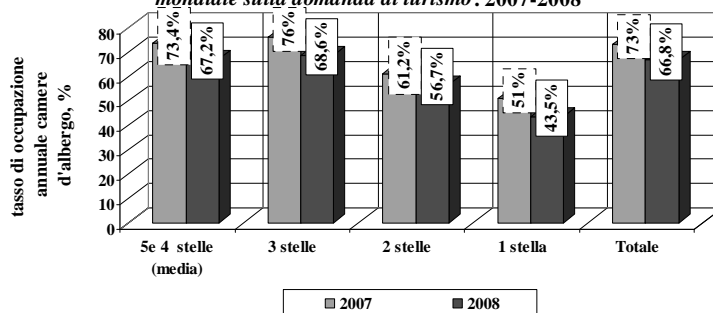
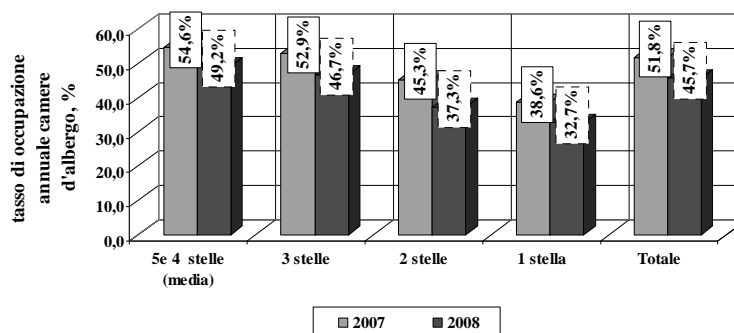


Tab.5 - Dinamiche del tasso di occupazione di camere e letti negli esercizi alberghieri localizzati nel comune di Roma (fonte: EBTL.) 2007-2008

Categoria	Comune di Roma					
	Tasso di occupazione camere - %			Tasso di occupazione letti - %		
	2007	2008	Var.ne punti %	2007	2008	Var.ne punti %
5e 4 stelle (media)	73,4	67,2	-6,2	57,4	53,8	-3,6
3 stelle	76,0	68,6	-7,4	76,1	71,4	-4,7
2 stelle	61,2	56,7	-4,5	70,3	64,7	-5,6
1 stella	51	43,5	-7,5	61,5	53,9	-7,6
Totale	73,0	66,8	-6,2	65,0	61,2	-3,8

Tab.6 – Dinamiche del tasso di occupazione di camere e letti negli esercizi alberghieri localizzati nell'hinterland provinciale di Roma (fonte: EBTL.) 2007-2008

Categoria	Hinterland provinciale di Roma					
	Tasso di occupazione camere - %			Tasso di occupazione letti - %		
	2007	2008	Var.ne punti %	2007	2008	Var.ne punti %
5e 4 stelle (media)	54,6	49,2	-5,4	46,4	44,5	-1,9
3 stelle	52,9	46,7	-6,2	48,7	46,2	-2,5
2 stelle	45,3	37,3	-8,0	61,7	55,6	-6,1
1 stella	38,6	32,7	-5,9	59,5	54,9	-4,6
Totale	51,8	45,7	-6,1	50,1	47,2	-2,9

Graf.21- Il tasso di occupazione annuale delle camere negli esercizi alberghieri localizzati nel comune di Roma: le dinamiche. Nel 2008 si evidenzia un decremento di -6,2 punti %: un primo effetto della crisi mondiale sulla domanda di turismo. 2007-2008**Graf.22- Il tasso di occupazione annuale delle camere negli esercizi alberghieri localizzati nell'hinterland provinciale: le dinamiche. Nel 2008 si registra un decremento di -6,1 punti %. 2007-2008**

2.8.5. Le prospettive di sviluppo

L'analisi sulla insufficiente (quantitativa e qualitativa) dotazione strutturale della ricettività alberghiera nell'hinterland coniugata con un livello di domanda estera ancora ampiamente inespressa riconduce al tema della valorizzazione delle **potenzialità di sviluppo** del turismo in questo ambito territoriale. Infatti per il **turismo estero** le strutture ricettive localizzate nell'hinterland rappresentano per lo più una soluzione economicamente più conveniente, "a basso costo", oppure un "corollario" di un soggiorno incentrato sulla visita della città di Roma. L'orientamento di domanda verso il **turismo "interno"** legato al **soggiorno "climatico"** o **"escursionistico"** di "fine settimana" nell'hinterland romano, resta ancora appannaggio prevalente del turismo nazionale. Diventa dunque rilevante, per migliorare la capacità attrattiva turistica dell'hinterland anche per i flussi turistici provenienti dall'estero, operare per la valorizzazione dei "punti di forza" della vocazione turistica dell'area puntando, sia sui **percorsi storici-archeologici**, sia sui **percorsi** ad elevato valore **ambientale, naturalistico e paesaggistico**.

L'attuale fase di incipiente crisi congiunturale del settore dopo la serie di anni di incessante sviluppo anche se innescata da fattori recessivi mondiali estranei al sistema locale, porta necessariamente a riflettere sull'opportunità di mettere in atto un'importante azione di rafforzamento e consolidamento dell'**offerta** mobilitando un efficace livello di **"governance"** delle **politiche per il turismo** concertate tra tutte le istituzioni quelle locali *in primis*. L'amministrazione della Provincia di Roma, soggetto istituzionale centrale per le politiche di *area vasta*, da parte sua deve intensificare l'azione di **valorizzazione turistica** delle aree di hinterland, dove la gran parte del **potenziale ricettivo locale** attende di essere utilizzato al meglio delle sue possibilità.

2.8.6. Turismo rurale e aziende agrituristiche nelle regioni del Paese e nelle cinque province del Lazio

Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'**agriturismo** un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle **aziende agricole** che possiedano particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del **turismo rurale** (**alloggio, ristorazione e degustazione** basata sui prodotti aziendali e altre attività). L'attività agrituristiche è oggetto di una specifica rilevazione nazionale curata dall'Istat⁵.

Per agriturismo, dunque, s'intende un'attività di **ricezione ed ospitalità** esercitata da **imprenditori agricoli** che utilizzano la propria azienda, adeguandola allo svolgimento di tale attività. Ai fini dell'esercizio delle attività agrituristiche è necessaria una autorizzazione comunale subordinata ad una verifica della sussistenza dei requisiti che

⁵ L'Istituto nazionale di statistica annualmente provvede ad elaborare i dati provenienti dagli archivi amministrativi delle Regioni, delle Province, delle Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche. La rilevazione riguarda tutte quelle aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche: *l'alloggio, la ristorazione, la degustazione e altre attività agrituristiche (in cui si comprendono: equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport e varie)*. Nel paragrafo sono stati utilizzati i dati relativi al 2003 ed al 2007 di livello nazionale di fonte *Istat* mentre per l'analisi locale ci si è riferiti ai dati statistici rilevati direttamente dalla Provincia di Roma relativamente agli anni 2006 e 2007.

viene effettuata dalle amministrazioni provinciali. Le aziende agrituristiche sono andate affermandosi come la punta più avanzata dell'imprenditoria agricola: nel 2003 le **aziende agrituristiche** attive nell'insieme delle **regioni del Paese** erano **13.019** mentre alla fine del 2007, trascorso appena un quadriennio, se ne contavano **17.720**, registrando un incremento di ben **4.701** nuove aziende, pari ad un tasso di variazione del +36,1%. La distribuzione delle aziende agrituristiche nelle ripartizioni territoriali nazionali non è comunque omogenea: nel 2007 nell'insieme delle **regioni settentrionali** infatti si localizzavano 7.892 aziende (il 44,5%), nell'insieme delle **regioni centrali** se ne rilevavano 6.302 (corrispondenti al 35,6%) mentre nell'insieme delle **regioni meridionali e insulari** se ne registravano appena 3.526 (pari al 19,9%). La **Toscana** con ben 3.977 agriturismi attivi (più di un quinto di quelli esistenti nel Paese) risulta la regione che detiene il primato nazionale del *turismo rurale*, seguita dal **Trentino-Alto Adige** dove si rilevavano 3.071 agriturismi (il 17,3% di quelli nazionali, valore che rappresenterebbe in ogni caso una densità territoriale ragguardevole se fosse rapportato alle dimensioni dell'area) mentre la regione del **Lazio** si attesta su valori piuttosto modesti potendo contare soltanto su 552 agriturismi (il 3,1% sull'insieme nazionale). Per quanto riguarda le **dinamiche regionali** dell'ultimo quadriennio (2003-2007) il **Lazio** invece si situa al 4° posto, con un incremento pari al 60% (+207 agriturismi localizzati), posizionandosi tra le prime cinque regioni che hanno conseguito **tassi incrementali** dello stock di **esercizi agrituristiche** pari o superiori al 50%. Per quanto riguarda infine le **attività autorizzate** ed effettivamente svolte dagli agriturismi a **livello nazionale**, risulta come l'attività prevalente riguardi l'**offerta di alloggi** (interessa l'83,6% delle aziende), seguita dall'**offerta di ristorazione** (riguarda il 48,1% delle aziende) e dall'**offerta di degustazione di prodotti** (interessa il 18,2% delle aziende, mentre l'**offerta di "altre attività"** (riguarda nell'insieme il 54,8% delle aziende). Nell'analisi aggregata per **ripartizione territoriale del Paese** gli agriturismi localizzati nel **Centro** prevalgono nella incidenza dell'**offerta di alloggi** (interessa il 95,5% delle aziende) mentre invece gli agriturismi dislocati nel **Sud e nelle Isole** prevalgono nei livelli di **offerta di ristorazione** (riguarda il 76,3% delle aziende).

Per quanto riguarda l'analisi dello **stock degli agriturismi** nelle **cinque province del Lazio** (*Viterbo, Rieti, Roma, Latina e Frosinone*) nel quadriennio 2003-2007 si rileva come:

- ✓ nel 2007 la provincia di **Roma** si posiziona al **2° posto per consistenza dello stock** (con 141 aziende autorizzate) collocandosi subito dopo quella di **Viterbo** (che conta 159 aziende) e precedendo nell'ordine la provincia di **Rieti** (130 aziende), la provincia di **Frosinone** (con 80 aziende) e la provincia di **Latina** (42 aziende);
- ✓ nell'arco temporale considerato la provincia di **Roma** si situa all'**ultimo posto per dinamica incrementale** dello stock di aziende agrituristiche (+42 aziende pari ad un tasso di variazione del 42,4%) preceduta nell'ordine dalla provincia di **Rieti** che si posiziona al **1° posto** per livello di *performance* raddoppiando lo stock di **agriturismi** esistenti (+65 aziende, tasso di variazione del 100%), dalla provincia di **Frosinone** che si situa al **2° posto** (+29 aziende pari ad un tasso di variazione del 56,9%), dalla provincia di **Latina** che si colloca al **3° posto** (+15 aziende pari ad un tasso di variazione del 55,6%) e dalla provincia di **Viterbo** che si posiziona al **4° posto** (+56 aziende pari ad un tasso di variazione del 54,4%);
- ✓ nel 2007 la provincia di **Roma** si posiziona al **4° posto per il livello di incidenza di agriturismi** autorizzati alla **offerta di alloggi** (pari al 64,5% delle aziende), prece-

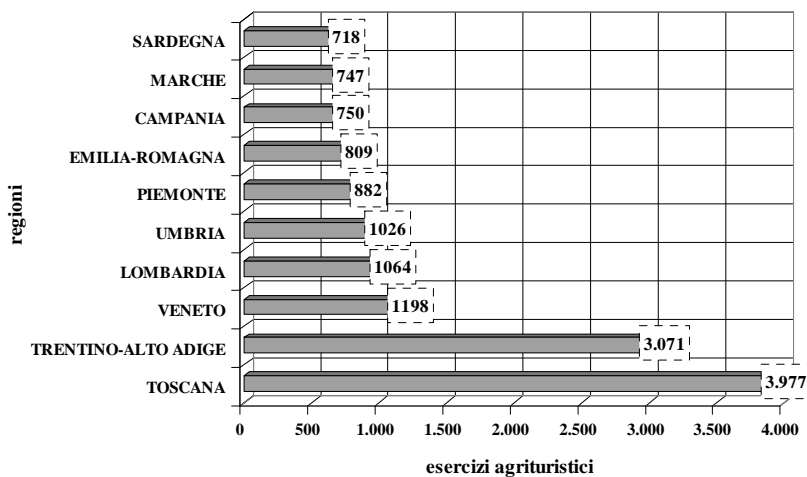
duta dalla provincia di **Viterbo** che si situa al **1° posto** (con l'86,2% delle aziende autorizzate), dalla provincia di **Rieti** che si colloca al **2° posto** (con il 76,9% delle aziende autorizzate), dalla provincia di **Latina** che si posiziona al **3° posto** (con il 66,7% di aziende autorizzate) e seguita dalla provincia di **Frosinone** che occupa il **5° posto** (con il 47,5% di aziende autorizzate);

- ✓ nel 2007 la provincia di **Roma** si situò al **3° posto** per il **livello di incidenza di agriturismi** autorizzati alla **offerta di ristorazione** (con il 70,9% di aziende autorizzate) preceduta dalla provincia di **Frosinone** che si posiziona al **1° posto** (con il 90% delle aziende autorizzate), dalla provincia di **Latina** che si colloca al **2° posto** (con il 78,6% di aziende autorizzate) e seguita dalla provincia di **Rieti** che si situa al **4° posto** (con il 61,5% di aziende autorizzate) e dalla provincia di **Viterbo** che si colloca al **5° posto** (con il 47,2% di aziende autorizzate).

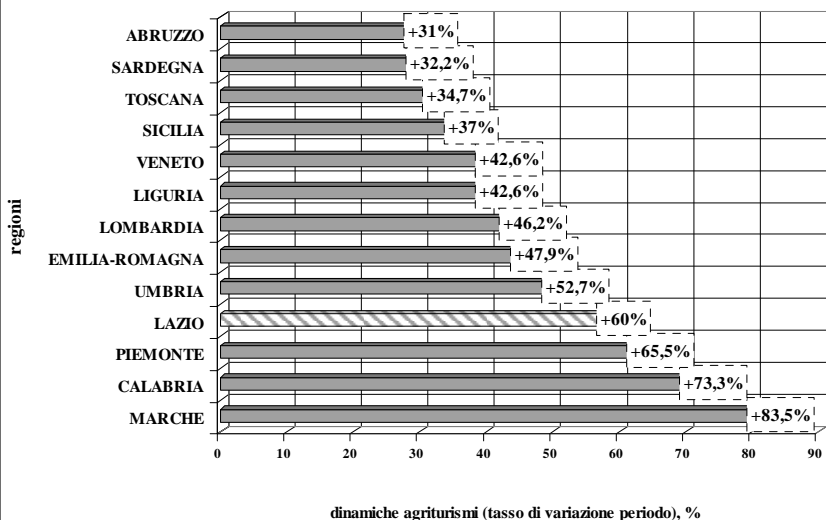
Tab. 7 - Le aziende agrituristiche nelle regioni del Paese. Dinamiche 2003-2007.
(Fonte Istat)

Regioni	2003				2007				Var.ne aziende agrituristiche 2003-2007	
	Numero	Incidenza autorizzati alloggio, %	Incidenza autorizzati ristorazione, %	Distribuzione regionale %	Numero	Incidenza autorizzati alloggio, %	Incidenza autorizzati ristorazione, %	Distribuzione regionale %	Numero	variazione %
PIEMONTE	533	70,2	67,9	4,1	882	76,9	60,0	5,0	349	65,5
VALLE D'AOSTA	53	79,2	45,3	0,4	57	77,2	50,9	0,3	4	7,5
LOMBARDIA	728	52,5	84,3	5,6	1064	51,2	75,2	6,0	336	46,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.636	88,9	17,3	20,2	3.071	91,3	18,0	17,3	435	16,5
VENETO	840	48,1	69,4	6,5	1198	55,1	56,0	6,8	358	42,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	350	40,6	77,7	2,7	443	48,3	77,0	2,5	93	26,6
LIGURIA	258	77,5	76,0	2,0	368	81,0	60,6	2,1	110	42,6
EMILIA-ROMAGNA	547	65,6	82,8	4,2	809	72,2	79,0	4,6	262	47,9
TOSCANA	2.953	99,6	21,0	22,7	3.977	99,1	24,6	22,4	1024	34,7
UMBRIA	672	100,0	30,2	5,2	1026	99,8	28,6	5,8	354	52,7
MARCHE	407	82,6	53,1	3,1	747	88,8	54,9	4,2	340	83,5
LAZIO	345	77,1	68,1	2,6	552	71,4	65,2	3,1	207	60,0
ABRUZZO	458	87,6	62,7	3,5	600	86,8	55,5	3,4	142	31,0
MOLISE	68	69,1	88,2	0,5	82	69,5	89,0	0,5	14	20,6
CAMPANIA	581	85,9	91,2	4,5	750	74,7	75,6	4,2	169	29,1
PUGLIA	203	99,5	61,6	1,6	257	99,2	68,5	1,5	54	26,6
BASILICATA	270	89,3	46,7	2,1	236	87,7	52,5	1,3	-34	-12,6
CALABRIA	266	85,3	26,3	2,0	461	96,5	97,2	2,6	195	73,3
SICILIA	308	90,3	84,4	2,4	422	90,8	84,1	2,4	114	37,0
SARDEGNA	543	75,7	92,4	4,2	718	75,6	85,7	4,1	175	32,2
ITALIA	13.019	82,7	47,6	100,0	17.720	83,6	48,1	100,0	4701	36,1
Nord	5.945	71,4	49,8	45,7	7.892	73,8	47,9	44,5	1947	32,8
Centro	4.377	96,3	29,1	33,6	6.302	95,6	32,4	35,6	1925	44,0
Sud	2.697	85,0	28,5	20,7	3.526	84,3	76,3	19,9	829	30,7

Graf.23 - Gli agriturismi attivi nelle regioni del Paese: le prime 10 regioni per consistenza dello stock. *Insieme le 10 regioni totalizzano l'80,4% degli esercizi agrituristici nazionali. 2007*



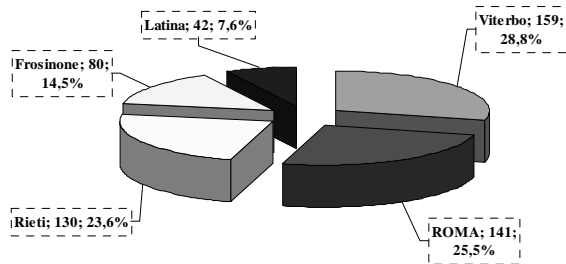
Graf. 24-Le dinamiche dello stock di agriturismi nelle regioni del Paese: gli incrementi superiori al 30%. *Il Lazio è tra le regioni a più alto livello di dinamica degli esercizi agrituristici anche se la consistenza dello stock non è rilevante. 2003-2007*

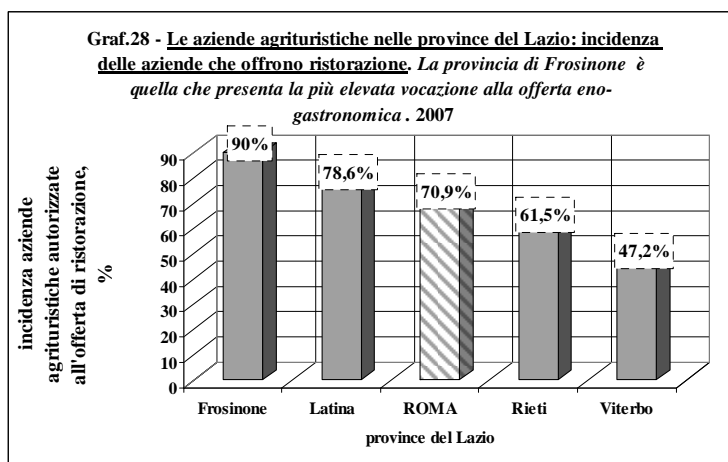
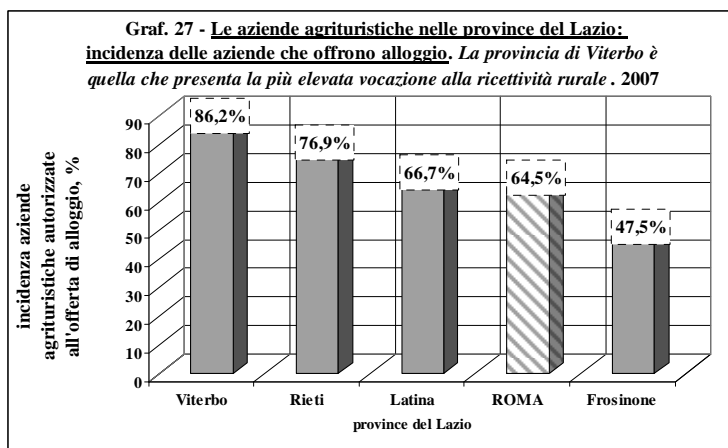
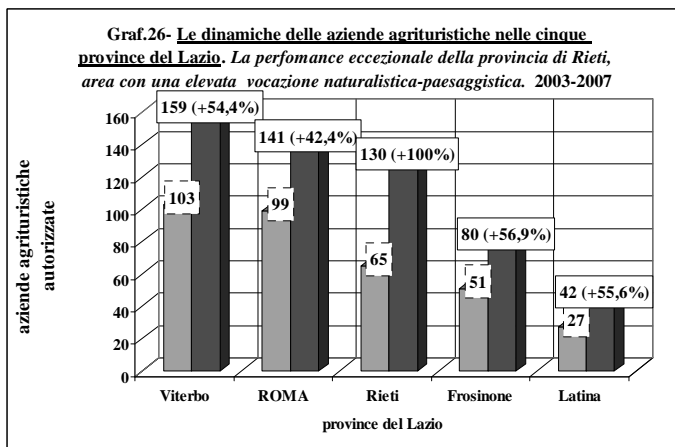


Tab. 8 - Le aziende agrituristiche nelle province del Lazio. Dinamiche 2003-2007.
(Fonte Istat)

Province	2003				2007				Var.ne aziende agrituristiche 2003-2007	
	Numero	Incidenza autorizzati alloggio, %	Incidenza autorizzati ristorazione, %	Distribuzione regionale %	Numero	Incidenza autorizzati alloggio, %	Incidenza autorizzati ristorazione, %	Distribuzione regionale %	Numero	variazione %
Viterbo	103	89,3	44,7	29,9	159	86,2	47,2	28,8	56	54,4
Rieti	65	83,1	64,6	18,8	130	76,9	61,5	23,6	65	100,0
ROMA	99	76,8	82,8	28,7	141	64,5	70,9	25,5	42	42,4
Latina	27	70,4	74,1	7,8	42	66,7	78,6	7,6	15	55,6
Frosinone	51	49,0	88,2	14,8	80	47,5	90,0	14,5	29	56,9
Lazio	345	77,1	68,1	100,0	552	71,4	65,2	100,0	207	60,0

Graf.25 - La distribuzione territoriale degli agriturismi autorizzati nelle cinque province del Lazio. La provincia di Roma si situa al 2° posto per numero di agriturismi. (n=552)- 2007





2.8.7. Le aziende agrituristiche negli ambiti territoriali della provincia di Roma

Nel 2007 nella provincia di Roma⁶, è stata rilevata la presenza di **140 aziende agrituristiche autorizzate** con un incremento dello stock, relativamente al 2006, di ben 21 aziende (20 nei comuni di hinterland ed 1 nel comune di Roma) rivelando una **tendenza espansiva annuale del settore senza precedenti** (+17,6%).

Nel 2007 la **ricettività autorizzata** degli agriturismi localizzati nella provincia di Roma⁷ è risultata in crescita sia riguardo al **numero di aziende** che ospitano e sia in relazione al numero di **posti letto** complessivamente **offerti**. Nel territorio della provincia di Roma, infatti, le aziende autorizzate all'alloggio si sono attestate a quota 90, con un incremento di 22 unità rispetto al 2006 (+32,4%, mentre sempre nelle medesime aziende la disponibilità di posti letto è passata da 916 a 1.543 (+627 posti letto pari ad un incremento del 68,4%). Il **tasso incrementale più elevato di posti letto** si è verificato nelle aziende agrituristiche localizzate nel **Comune di Roma** che nell'anno hanno registrato un incremento del **77,2%** passando da 193 a 342 posti letto, mentre nei comuni di hinterland l'incremento rilevato di posti letto offerti è stato del **66,1%** passando da uno stock di 723 posti letto ad uno di 1.201 (+478). Nel 2007 in media si rilevavano 17,1 posti letto per agriturismo nelle aziende localizzate nel **Comune di Roma** contro 17,2 posti letto per agriturismo nelle aziende localizzate nei **comuni di hinterland**. Le aziende agrituristiche localizzate nel **Comune di Roma** inoltre rivelano una maggiore propensione di quelle localizzate nell'hinterland a svolgere **attività ricettiva**: infatti nel capoluogo corrispondono al 66,7% tra le aziende presenti, mentre nell'hinterland l'incidenza si arresta al 63,6%.

Le aziende autorizzate alla **ristorazione** nella provincia di Roma nel 2007 sono diminuite di 4 unità passando da 94 a 90 (-4,3%, ma le quattro aziende che non effettuano più l'attività di ristorazione sono tutte localizzate nei comuni di hinterland). Nel 2007 si rilevava complessivamente una offerta di 5.933 **posti tavola** (di cui 1.730 nel Comune di Roma e 4.203 nell'hinterland), pari in media a 65,9 **posti tavola** per azienda autorizzata, indicatore che nel **capoluogo** assumeva il valore di 96,1 **posti tavola** per azienda contro il valore di 58,4 posti tavola nell'hinterland. Le aziende agrituristiche localizzate nell'hinterland rivelano in ogni caso una maggiore propensione di quelle localizzate nel capoluogo a svolgere **attività di ristorazione**: infatti nell'hinterland corrispondono al 65,5% tra le aziende presenti, mentre nel capoluogo la quota corrispondente è pari al 60%.

⁶ I dati relativi alla Provincia di Roma sono forniti dal dip.V serv. II "Agricoltura e agriturismo". Dal 2003, infatti, l'ufficio di statistica della provincia di Roma, quale soggetto SISTAN, fornisce i dati per la rilevazione nazionale sugli agriturismi. Dalla collaborazione tra l'U.S. e il servizio Agricoltura e agriturismo è nato un *Sistema informativo sugli agriturismi* da cui i dati commentati in queste pagine sono estratti. Tra i dati provenienti da questa fonte e quelli di fonte Istat relativamente al 2007 riguardanti la provincia di Roma sussiste una differenza di una unità statistica.

⁷ Come previsto dalla L.R. n. 3610/11/1997 e regolamentato dalla delibera G.R. n. 3992 del 4/08/1998 per avviare un'attività agriturbistica a Roma bisogna presentare una domanda, indirizzata alla Commissione Provinciale per l'abilitazione all'esercizio delle attività agrituristiche. La Provincia provvederà ad un sopralluogo nell'azienda agricola con suoi tecnici per la valutazione dei requisiti di idoneità. In seguito al sopralluogo, la domanda verrà valutata dalla Commissione Provinciale per l'abilitazione all'esercizio delle attività agrituristiche. Verrà, quindi, rilasciato un attestato di iscrizione nell'elenco provinciale (in caso di valutazione positiva). A quel punto, l'azienda potrà richiedere al Comune di appartenenza l'autorizzazione all'esercizio delle attività.

Attualmente gli agriturismi autorizzati sono presenti soltanto in 53 dei 120 comuni di hinterland: spiccano tra gli altri per la densità di agriturismi presenti il comune di **Cerveteri** (9 agriturismi), il comune di **Velletri** (7 agriturismi), il comune di **Lanuvio** (7 agriturismi), il comune di **Bracciano** (6 agriturismi), il comune di **Tivoli** (5 agriturismi) ed il comune di **Fiumicino** (4 agriturismi).

Tab. 9 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività principale nella provincia di Roma. Hinterland e capoluogo a confronto. 2007 (fonte: Provincia di Roma)									
Macro ambiti territoriali provinciali	Agriturismi autorizzati	Agriturismi autorizzati all'alloggio	Incidenza agriturismi con alloggio, %	Posti letto agriturismi con alloggio	Posti letto in media per azienda con alloggio	Agriturismi autorizzati alla ristorazione	Incidenza agriturismi con ristorazione, %	Posti tavola negli agriturismi con ristorazione	Posti tavola in media per azienda con ristorazione
Comune di Roma	30	20	66,7	342	17,1	18	60,0	1.730	96,1
Hinterland	110	70	63,6	1201	17,2	72	65,5	4.203	58,4
Provincia	140	90	64,3	1543	17,1	90	64,3	5.933	65,9

Tab. 10 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività principale nei comuni di hinterland della provincia di Roma. 2007 (fonte: Provincia di Roma)						
Comuni di hinterland		Agriturismi autorizzati	Agriturismi autorizzati all'alloggio	Posti letto agriturismi con alloggio	Agriturismi autorizzati alla ristorazione	Posti tavola negli agriturismi con ristorazione
1	Albano Laziale	3	3	34	2	55
2	Allumiere	1	1	50	-	-
3	Anzio	1	1	18	1	40
4	Bracciano	6	3	30	2	80
5	Campagnano di Roma	2	2	50	2	50
6	Canale Monterano	1	1	30	1	30
7	Capena	1	1	10	-	-
8	Capranica Prenestina	1	-	-	1	50
9	Castel Gandolfo	1	1	10	1	40
10	Castelnuovo di Porto	1	-	-	1	60
11	Castelnuovo di Porto	1	1	16	-	-
12	Castel San Pietro Romano	1	1	16	1	30
13	Cave	1	-	-	1	48
14	Cerveteri	9	6	71	4	184
15	Ciciliano	1	1	10	1	130
16	Civitavecchia	1	-	-	-	-
17	Fiano Romano	1	1	16	1	80
18	Formello	3	-	-	-	-
19	Frascati	2	-	-	1	90
20	Genazzano	3	1	10	1	40

Tab. 10 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività principale nei comuni di hinterland della provincia di Roma. 2007 (fonte: Provincia di Roma)						
Comuni di hinterland		Agriturismi autorizzati	Agriturismi autorizzati all'alloggio	Posti letto agriturismi con alloggio	Agriturismi autorizzati alla ristorazione	Posti tavola negli agriturismi con ristorazione
21	Genzano di Roma	3	2	55	3	200
22	Grottaferrata	2	1	25	1	10
23	Guidonia Montecelio	2	1	24	1	25
24	Labico	1	1	14	1	160
25	Lanuvio	7	5	79	3	150
26	Manziana	2	1	17	1	26
27	Marino	1	-	-	1	35
28	Mentana	1	1	20	1	40
29	Montecompatri	1	1	24	1	150
30	Monte Porzio Catone	1	-	-	1	70
31	Montorio Romano	1	1	22	1	100
32	Moricone	1	1	20	1	80
33	Nerola	1	1	6	1	100
34	Nettuno	2	1	8	2	100
35	Palestrina	3	2	44	2	125
36	Palombara Sabina	2	2	12	1	20
37	Pomezia	3	1	10	2	150
38	Ponzano Romano	1	1	12	1	20
39	Riano	1	1	30	-	-
40	Sacrofano	3	1	36	2	85
41	Santa Marinella	1	-	-	1	36
42	Sant'Oreste	1	1	16	1	35
43	Subiaco	2	1	6	2	70
44	Tivoli	5	4	85	5	235
45	Tolfa	1	-	-	-	-
46	Torrita Tiberina	2	2	49	1	24
47	Trevignano Romano	1	1	9	-	-
48	Velletri	7	5	108	7	635
49	Zagarolo	1	1	9	1	55
50	Ladispoli	2	1	5	-	-
51	Ardea	2	-	-	1	30
52	San Cesareo	1	1	-	1	50
53	Fiumicino	4	4	85	4	380
Insieme comuni hinterland		110	70	1.201	72	4.203